DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVISSIMA DECISIONE DEI D. C. AL SENATO

I canoni enfiteutici aumentati 16 volte

Irresponsabile discorso del ministro Segni alla Camera - Il misero bilancio dell'agricoltura approvato

Le seduta di ieri al Senato, si è aperta con una cordiale e unanime manifestazione augurale all'indirizzo del sen. V. E. Orlando, per i novant'anni da lui recentemente compiuti. Il venerando statista ha risposto agli auguri con un'allegra battuta: «In questo giovanile Senato — egli ha detto — mi sento come un fattore di squilibrio. Figuratevi che io fui, sia pure per soli sei giorni, suddito di Francesco III».

Il Senato ha quindi ripreso e concluso l'esame del disegno di legge sull'aumento dei canoni enfiteutici. Il ministro PICCIONI, concludendo la discussione generale, ha tentato vanamente di opporre argomenti giuridici a quelli addotti dal compagno Spezzano. Egli non ha potuto dimostrare altro che la tenace volontà di scardinare dalle fondamenta i principi su cui si basa l'istituto dell'enfiteusi: contro una giurisprudenza vecchia di millenni; l'on. Piccioni ha portato infatti tesi di «nuove scuole» che riducono l'enfiteusi a una qualunque forma di locazione. Il tutto «per contemperare — sono le parole del Ministro — le esigenze degli enfiteusi con quelle dei concedenti». E' noto che centinaia di migliaia di enfiteusi saranno colpiti gravemente dall'aumento di 16 volte che verrà applicato ai canoni.

Contro l'aumento si sono pronunciati invece il sen. OGGIANO (indipendente di sinistra) e il sen. ORO NOBILI (PSI). Quest'ultimo ha osservato che la falla che si apre in tutto il sistema finanziario ed economico dello Stato, creando il precedente di una simile assurda rivalutazione, avrà certamente conseguenze assai gravi.

Si è quindi passati ai voti per appello nominale su un ordine del giorno contrario al progetto governativo presentato dai senatori Spezzano e Milillo. Ma la maggioranza governativa ha prevalso con 139 voti contro 100 e 2 astenuti

A questo punto si è iniziata una altra accanita battaglia dell'Opposizione per tentare di far accogliere almeno attraverso gli emendamenti qualche attenuazione alla gravità del progetto. Ma ogni sforzo del compagno SPEZZANO — che si è battuto su tutti gli articoli con grande tenacia — è stato vano. Tutta la serie degli emendamenti successivamente proposti è stata respinta dalla faziosa maggioranza clericale: essi erano intesi a limitare l'entità degli aumenti, a sopprimere il carattere retroattivo della legge rispetto ai procedimenti di affrancazione, o — almeno — ad escludere dagli aumenti i piccoli coltivatori diretti. I clericali non hanno voluto sentire ragioni. Questo disegno di legge — ha concluso Spezzano dopo aver visto fallire di fronte al muro della maggioranza ogni tentativo di difesa degli interessi dei piccoli contadini — sostituisce la scomunica che la Chiesa comminava a chi tentava di affrancare le terre in enfiteusi. Esso colpisce i più deboli e perciò non è più giustizia, ma sopraffazione. Ma sarà valso almeno a far cadere la maschera ed a svelare chi siano i veri difensori dei coltivatori diretti e della piccola proprietà contadina».

Dopo aver respinto anche l'ultimo emendamento del compagno Spezzano, la maggioranza d.c. — obbedendo evidentemente ad ordini precisi — approvava intieramente il progetto.

La seduta alla Camera

Con mezz'ora di anticipo sul consueto, alle 15,30, ha avuto inizio la seduta di ieri a Montecitorio. L'on. GIAVI, interprete del sentimento unanime dell'assemblea, ha pronunciato commosse parole per ricordare le piccole vittime della sciagura di Cavarzere. Alla commemorazione si sono associati il ministro Segni e il vice-segretario della Camera Chiostergi.

Il ministro SEGNI, che già si rifiutò di parlare sabato scorso essendo l'aula deserta, ha preso quindi la parola per replicare ai numerosi oratori intervenuti sul bilancio dell'agricoltura nelle due ultime settimane. Critiche gravi erano state mosse da tutti i settori alla politica agraria del governo, e gli stessi democristiani non hanno mancato di rilevare con allarme la crisi della economia nazionale. Ci si attendeva perciò un discorso di impegno da parte del ministro; ma l'attesa è andata delusa. Il ministro si è limitato a sfiorare i problemi, tingendoli qua e là di rosa, e alla sua frettolosa analisi della situazione non ha fatto seguire l'annuncio di alcun provvedimento o intervento serio del governo. Nè ciò poteva accadere dal momento che la crisi agricola non può essere fronteggiata finchè resti immutato la politica generale economica del governo che ne è causa.

Segni ha iniziato affermando che la produzione è in aumento rispetto agli anni scorsi, ma ha dovuto ammettere che essa è del 7 per cento inferiore all'anteguerra. Con gran cura, il ministro ha evitato di parlare del «valore» globale della produzione, che si è contratto grazie al crollo dei prezzi all'ingrosso e che fornisce l'indice della crisi. Ignorando questo aspetto, il ministro ha potuto perfino parlare con orgoglio della produzione vinicola, dove più forte è la crisi per la contrazione dei consumi! Compiacendosi con stolta leggerezza, del «progresso» delle meccanizzazioni dell'agricoltura, e dell'aumentato uso di concimi (come tutti sanno l'Italia è tra i paesi più arretrati d'Europa) e rilevando un aumento delle esportazioni, il ministro ha poi attenuato gli aspetti più negativi della situazione: la flessione dei prezzi all'ingrosso nei settori dei grassi, dei prodotti lattieri, del vino. Tra i fattori generali di un tale turbamento del mercato agricolo, Segni ha appunto indicato lo squilibrio tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto: ma il governo non pu farci gran chè, se non cercando, con la collaborazione dei produttori, di eliminare i costi intermedi. Altro fattore di turbamento sono gli alti prezzi dei prodotti industriali: ma ciò non riguarda me — ha fatto capire Segni — bensì il mio collega della industria. D'altra parte, nazionalizzare la Montecatini, che specula sui concimi, ripugna all'attuale governo. Il ministro ha invece naturalmente negato che fattore di turbamento sia l'incidenza che la rendita fondiaria ha sui costi di produzione

Il ministro si è infine difeso dalla accusa di aver trascurato la istruzione professionale e la sperimentazione agraria, e ha cercato di spiegare i miseri stanziamenti del bilancio in tutte le sue voci (il bilancio si è ridotto di 10 miliardi rispetto all'anno scorso) col solito trucco degli stanziamenti che sarebbero previsti fuori del bilancio. Ma proprio a proposito dell'equivoco utilizzo dei fondi ERP, il ministro Segni ha confessato che la famosa legge che stanziava lo scorso anno, per bonifiche ecc., 70 miliardi, è stata realizzata solo per metà: 35 miliardi sono tuttora «bloccati», mancano all'appello, non sono stati spesi!

Il ministro, infine ha respinto, o accettato come raccomandazione (il che è lo stesso), le varie decine di ordini del giorno che gli stessi democristiani avevano presentato, lamentando la crisi e chiedendo una serie di provvedimenti. E come al solito i d. c. non hanno chiesto la votazione sui loro o.d.g. e li hanno ritirati tutti!

Il bilancio dell'agricoltura è stato quindi approvato dalla maggioranza.

DRAMMA DELLA MISERIA

Si nutrono di rifiuti e vengono avvelenati

Quindici persone ricoverate all'ospedale di Catania per avere mangiato immondizie

CATANIA 23 — Un triste episodio che testimonia le condizioni di fame e di miseria in cui vivono centinaia di famiglie a Catania si è verificato ieri nel pomeriggio. Quindici persone, tra cui sei bambini, abitanti tutti in Via Crocifisso, sono state ricoverate in preda a gravi sintomi di avvelenamento all'ospedale di Santa Marta.

Due dei ricoverati hanno raccontato che si guadagnano la vita raccogliendo immondizie che poi venivano rivendute. Appunto ieri in un mucchio di rifiuti all'angolo della Chiesa dell'Angelo Custode avevano trovato un involto contenente del formaggio. Il formaggio con cui le povere famiglie cercarono di sfamarsi era avariato ed è stato causa dell'avvelenamento.

La III Fiera del vino inaugurata a Lecce

LECCE, 23. — E' stata stamane inaugurata a Lecce la III Fiera nazionale del vino. Alla cerimonia erano presenti numerosi senatori e deputati pugliesi e per il governo il sottosegretario al Trasporti Mattarella.

I SINDACATI CONTRO LA POLITICA DELLA SMOBILITAZIONE

La situazione metalmeccanica sarà discussa tra C. G. I. L. e governo

La Confindustria risponde alla CGIL proponendo un incontro - La lotta all'ILVA Bagnoli - Scioperi al Tesoro e negli "Appalti,, FF. SS.

La proposta di una tregua sindacale di trenta giorni avanzata dalla CGIL alla Confindustria per favorire l'inizio immediato delle trattative interconfederali su tutte le principali questioni in discussione da molti mesi ha suscitato viva impressione nel mondo politico e sindacale.

Nella stessa serata di ieri la Confindustria ha inviato la sua risposta alla CGIL.

La lettera — dopo aver ribadito le note posizioni padronali tendenti a illegittimare tutte quelle forme di lotta che ai padroni piace definire «non collaborazione» — propone un incontro della Presidenza della Confindustria con le Segreterie delle organizzazioni sindacali. La data proposta è quella di domani giovedì alle ore 16 «per concordare le modalità della ripresa delle trattative e il calendario delle discussioni».

Per questa sera è stato intanto fissato il colloquio tra il ministro Campilli e la segreteria della CGIL dedicato in particolare ai problemi connessi con la liquidazione del FIM

Il Ministro Campilli ci ha detto ieri che quando avrà ricevuto dalle organizzazioni sindacali i promemoria che preciseno i rispettivi punti di vista convocherà riunioni collettive coi rappresentanti dei lavoratori. L'on. Campilli non ha però intenzione di affrontare separatamente la questione del FIM, bensì di inquadrarla in tutto il complesso del problema della meccanica nazionale.

Per la gestione delle aziende già assistite dal FIM è stata scelta l'ARAR, in quanto questo ente si starebbe occupando tra l'altro di importazioni di macchinario per le piccole industrie e sarebbe per questo particolarmente attrezzato allo scopo. Quanto alla soluzione adottata il Ministro Campilli non ha negato la possibilità (esiste in proposito una diffusa preoccupazione) che, qualora non si intervenga opportunamente, anche gli ultimi dieci miliardi stanziati finiscano col servire solo a pagare gli arretrati delle aziende e non a favorirne la ripresa.

Ed ecco i problemi che il Ministro intende porre sul tappeto delle prossime riunioni. Si tratta di vedere se l'attuale struttura dell'industria meccanica italiana risponde o meno alle necessità e alla situazione dell'economia italiana; qual'è il grado di mutilizzazione degli impianti e quali sono i motivi del fenomeno; la possibilità di un potenziamento del settore, e la possibilità di un assorbimento dei suoi prodotti sui mercati internazionali; il problema dei prezzi e quello dei costi, e quindi l'esame di quali tra gli elementi di costo possano essere contratti; l'assorbimento del mercato interno, in relazione particolarmente allo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura; l'esistenza di una deficienza di commesse e la possibilità di porvi riparo.

L'on. Campilli ci ha detto infine che, se a suo parere non è giustificata da parte dei sindacati l'opposizione aprioristica ad ogni licenziamento, non è neppure accettabile il tentativo di risolvere il problema dei costi esclusivamente attraverso l'allontanamento di manodopera.

Che la «linea» padronale, di fronte alla crisi sempre più grave provocata dalla politica di depressione economica, sia costantemente quella degli «alleggerimenti» o addirittura delle smobilitazioni aziendali, è un fatto che salta evidente agli occhi da un esame dei fatti che si ripetono quotidianamente nel Paese. Le lotte maggiori sono ancora quelle contro i 164 licenziamenti operati all'ILVA di Bagnoli (tre ore di sciopero per turno) e contro la chiusura della *Florio* di Marsala e della *Rumianca* di Spello, occupate dalle maestranze. Nelle fabbriche di Spoleto sono state attuate ieri 24 ore di sciopero per reagire al licenziamento d'un membro della C. I. del Cotonificio. A Salerno, la ditta edile Antonio Sannino è stata costretta, in seguito ad un compatto sciopero, a riassumere venti lavoratori licenziati e a riconoscere la C. I. Nella Sila gli elettrici sono scesi in sciopero contro la SME, e l'hanno indotta ad iniziare trattative

Al Tesoro e alla Corte dei Conti, l'astensione dal lavoro si è svolta ieri con la piena adesione dei lavoratori. Irrisorie le percentuali del crumiraggio. Non essendo state date garanzie sull'accoglimento delle richieste per la perequazione delle competenze accessorie, lo sciopero prosegue per tutta la giornata di oggi. Stamane alle 10 al «Volturno» di Roma, si riunisce in assemblea il personale centrale e provinciale.

L'altra agitazione, che si esprime con uno sciopero d'un'ora al giorno su scala nazionale, quella dei lavoratori degli appalti ferroviari. La lotta verrà intensificata, con le inevitabili conseguenze sulla manutenzione delle vetture, qualora il Ministro dei Trasporti si ostinasse a non rispondere alle richieste della categoria in ordine ai licenziamenti il sindacato

La nuova Direzione del P.R.I.

La nuova Direzione del PRI risulta così composta: Sommovigo Amedeo, Simoncini Franco, Reale Oronzo, Macrelli Gino, Perclardi Randolfo, Bartoli-Macrelli Maria Teresa, La Malfa Ugo, Bardanzellu Battista, Campi Giorgio, Visentini Bruno, Morea Alfredo, Cifarelli Michele, Calvi Antonio, Piotti Mario, Parri Ferruccio, Ravaioli Guerrino, Boneschi Mario, Amedeo Ezio, Isoppi Enrico, Macera Guido, Salmoni Claudio, Chiostergi Giuseppe, Sassano Spartaco, Missiroli Icilio, Belloni Giulio Andrea.

OGGI TRYGVE LIE PARTE IN AEREO PER WASHINGTON

Lunghi colloqui con Bevin e Attlee del Segretario Generale delle Nazioni Unite

Una precisazione della segreteria di Lie ed un'altra del Quai d'Orsay sulle proposte fatte a Schuman - A Londra e a Parigi il viaggio del Segretario dell'ONU è accolto con imbarazzo

LONDRA, 23. (*C.D.C.*) — Trygve Lie, segretario generale dell'ONU, è giunto stamane in aereo da Parigi ed ha poi passato tutto il pomeriggio in conversazioni al Foreign Office ed alla residenza del primo ministro a Downing Street.

Trygve Lie ha avuto il primo colloquio con Bevin nel pomeriggio alle tre e mezza; terminato questo il segretario dell'ONU non ha avuto che da attraversare la strada ed entrare nella palazzina che è residenza ufficiale di Attlee, dove ha avuto un altro lungo colloquio.

L'argomento dei colloqui è noto in linea generale. Ma con piena giustificazione, Lie non può fare rivelazioni.

Egli infatti ha ripetuto ancora che, sino a che non ha terminato la sua missione ed i suoi colloqui con tutti gli uomini di stato interessati, nulla potrà dire alla stampa.

A commento e rettifica delle notizie di fonte francese, il segretario particolare di Trygve Lie per la stampa, Wilder Foot, ha fatto la seguente dichiarazione: Il signor Lie si è recato a Mosca per tentare di porre fine al punto morto in cui sono giunti i rapporti tra le quattro grandi Potenze ed ha giudicato che il problema cinese fosse alla base di ogni difficoltà e l'ostacolo principale al mantenimento di pacifici rapporti internazionali. Certamente il signor Lie non ha presentato ad alcuno un qualsiasi piano ventennale di pace. Ha considerato il suo viaggio a Mosca come una missione esplorativa e non si è recato nella capitale sovietica con il proposito di svolgervi negoziati. Non ha recato alcuna proposta formale.

Lie non partirà domani via mare, com'era stato annunciato, ma per via aerea alla volta degli Stati Uniti, e là si incontrerà con Truman, nell'ultima tappa della sua missione.

E' significativo che, proprio mentre Lie è ancora in viaggio le cancellerie di Washington e Londra stanno intensificando la campagna antisovietica tendente a dimostrare «che non vi è possibilità di accordo con l'URSS».

E Truman, nel corso di un altro dei suoi discorsi che si fanno sempre più frequenti in vista delle elezioni autunnali, si lancia contro l'URSS accusandola di sabotaggio verso l'organizzazione delle Nazioni Unite in un ingenuo tentativo di riversare le responsabilità dell'attuale paralisi dell'organizzazione, coscientemente voluta da Washington, su Mosca.

Il discorso di Truman pare proprio accuratamente sincronizzato col ritorno di Lie negli Stati Uniti.

Un comunicato a Parigi sul viaggio di Trygve Lie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — *Il Quai d'Orsay si è pronunciato oggi ufficialmente sul viaggio in Europa del segretario dell'ONU Trygve Lie soltanto per lanciare due smentite: la prima, in cui si dichiara che non si è mai parlato nei colloqui con Schuman come certe affrettate indiscrezioni di stampa affermavano, di un incontro a quattro fuori dal quadro delle Nazioni Unite; la seconda in cui si dice che nessun memorandum è stato consegnato da Trygve Lie al ministro degli esteri francese. Questa seconda smentita riguarda alcune notizie che erano giunte a Parigi in mattinata direttamente da Lake Success, secondo le quali il segretario dell'ONU avrebbe portato alle quattro grandi potenze due note diplomatiche: una, già conosciuta dall'opinione pubblica, in cui si dichiara che giuridicamente la Cina popolare può essere ammessa all'ONU anche se non tutti i membri dell'Organizzazione hanno riconosciuto il governo di Mao Tse Tun e l'altra, fino ad oggi rimasta segreta, in cui proporrebbe un «programma di pace» ventennale in dieci punti, basato soprattutto sulle riunioni periodiche del Consiglio di sicurezza a cui parteciperebbero i ministri degli esteri dei paesi interessati.*

I portavoce ufficiali di Schuman non hanno però negato che esiste un'altra proposta di cui si è già parlato a lungo: quella di una riunione non dei «Quattro» soltanto, ma dei «Cinque Grandi» (poichè anche la Cina popolare sarebbe presente) nel quadro del Consiglio di sicurezza che si riunirebbe con la presenza dei ministri degli esteri degli 11 paesi che lo compongono. Attorno a questa possibilità si osserva anzi, nei circoli governativi francesi, il massimo riserbo, sebbene si creda di sapere che essa verrebbe discussa in uno dei prossimi consigli dei ministri, probabilmente quello di domattina.

L'impressione generale che si riceve da queste notizie ancora contraddittorie è comunque quella di un grande imbarazzo in cui i dirigenti della diplomazia francese si troverebbero. Non bisogna dimenticare che si sperava a Parigi di liquidare rapidamente e silenziosamente l'iniziativa di Trygve Lie; avendo scelto come tema fondamentale della loro politica la preparazione della guerra antisovietica, gli occidentali sono indotti a considerare come una sconfitta diplomatica ogni possibilità di pace. I piani bellici, faticosamente elaborati nell'ultima conferenza atlantica sono la contraddizione stessa di ogni distensione internazionale. Tanto basta perchè gli occidentali cerchino di evitare simili «contrattempi».

A Parigi si pensa, per esempio, che qualsiasi prospettiva pacifica intralcerebbe la creazione del grosso trust franco-tedesco dell'acciaio e del carbone. Le difficoltà che la sua preparazione incontra, sono già molte — sebbene Monnet a Bonn, ed un delegato del Benelux a Parigi abbiano iniziato oggi nuove trattative ufficiali — e Schumann non vuole aggiungerne altre.

Già oggi, davanti alla commissione parlamentare per gli affari esteri, il capo del Quai d'Orsay ha dovuto sudare parecchie camicie per evitare un dibattito immediato davanti all'assemblea chiesto da molti deputati.

GIUSEPPE BOFFA

Un'altra vittima del «morbo giallo»

MILANO, 23 — Colpita da «morbo giallo», una giovane operaia di Abbiategrasso, Carla Scotti, che lavorava in un calzaturificio di Vigevano è deceduta ieri aggiungendo così un tragico anello alla catena delle recenti vittime di questo male insidioso e inesorabile.

UN IMMENSO CORTEO SFILERÀ NELLA UNTER DEN LINDEN

L'avanguardia dei 500.000 giovani innalza a Berlino la bandiera della pace

Ventimila ragazzi della "Libera Gioventù Tedesca,, sono già arrivati a Berlino con treni speciali - Grandiosi preparativi

BERLINO, 23. — Le prime avanguardie dei 500.000 giovani della «Libera Gioventù Tedesca», che prenderanno parte il 28 maggio alla grandiosa manifestazione per la pace e per l'unità della Germania, sono giunte questa mattina a Berlino su treni speciali da tutti i centri della Repubblica Democratica Tedesca.

Ventimila ragazzi hanno già preso alloggio in una «Tendopoli» sorta nel settore sovietico. Intanto il parco di Lustgarten e il viale Unter den Linden dove si svolgerà la grande parata, si preparano ad accogliere i manifestanti: enormi festoni, bandiere e striscioni coi colori della Repubblica tedesca e con scritte contro l'atomica e la guerra e ritratti di Stalin, di Wilhelm Pieck e di Otto Grotewohl vengono sistemati da centinaia di giovani.

Alle 15,45 di oggi la bandiera azzurra della «Libera Gioventù Tedesca» è stata issata a Berlino, dove resterà fino a lunedì, durante tutte le manifestazioni.

Delegazioni dei giovani di tutti i paesi continuano intanto ad affluire a Berlino per presenziare alla manifestazione. Alla sfilata, che si snoderà per non meno di cinque ore per viale Lenin, viale Stalin e Leipziger Strasse fino all'Unter den Linden, assisteranno il presidente della Repubblica Democratica Tedesca, Wilhelm Pieck e numerose personalità tedesche e straniere. Tra queste il famoso scienziato e combattente per la pace Joliot-Curie, chiamato dai giovani tedeschi alla presidenza onoraria della manifestazione.

La gioventù tedesca si prepara a rispondere così, con una grande manifestazione di pace, alle innumerevoli provocazioni lanciate per mesi dagli occidentali a proposito del loro raduno.

Colloqui a Bonn del francese Monnet

AMBURGO, 23. — Nel corso della seduta odierna del congresso del partito socialdemocratico è stata approvata con 369 voti contro 11 una mozione nella quale è stata nuovamente ribadita l'opposizione del partito all'ingresso della Germania al Consiglio d'Europa.

D'altra parte, nel suo discorso di chiusura, il presidente del partito Schumacher ha posto le seguenti condizioni all'entrata della Germania occidentale al Consiglio d'Europa: 1) cessazione dello stato di guerra tra gli alleati occidentali e la Germania; 2) abolizione dello statuto d'occupazione; 3) eguaglianza di diritti per la repubblica federale in seno a tutti gli organismi europei.

Frattanto a Bonn il capo della pianificazione economica francese, Jean Monnet, ha avuto contatti con Adenauer e con i tre alti commissari alleati in merito al piano Schuman per il cartello franco-tedesco dell'industria pesante. Sarebbe stato raggiunto un accordo in base al quale il piano deve essere basato su un trattato formale tra la Francia e la Germania.

Gli alti commissari alleati hanno comunicato a Monnet che si riservano il diritto di intervenire e parteciparc a qualsiasi trattato franco-tedesco in materia, «limitatamente allo scopo di proteggere gli interessi della occupazione alleata».

Rinvenuti i resti di Cristoforo Colombo?

SIVIGLIA, 23. — Ricerche in corso da una diecina di giorni nella cripta dell'antico monastero di Santa Maria de Cueva, presso Siviglia, hanno portato all'esumazione di «resti che potrebbero essere quelli di Cristoforo Colombo».

Si attende l'arrivo nella città andalusa di un gruppo di specialisti incaricati di esaminare il feretro che è stato rinvenuto, e lo scheletro che esso contiene.

Le accuse di Viola

(Continuazione della 1.a pagina)

te i Prefetti in galoppini della D.C., ritenne opportuno fare intervenire addirittura il capo della polizia il quale, citiamo ancora una volta il lodo dei probiviri, «ebbe ad incaricare il vice-questore dr. Angotta del Ministero degli Interni ad interrogare il Macioce nella sede del commissariato Trevi Colonna».

In altri termini l'Evangelisti, approfittò della sua posizione e delle alte protezioni in seno al governo per ordinare ad un altissimo funzionario della polizia di intimidire un suo avversario politico. «L'autorità di P.S., riconosce infatti il lodo, è stata mossa illegalmente e irritualmente da influenze ed interferenze personali determinate da una speciale posizione politica a scopo esclusivamente personale».

E' però molto singolare la motivazione che suffraga questa deplorazione. L'organo che dovrebbe vigilare sulla integrità morale degli iscritti alla D.C. ritiene infatti illegittimo l'operato dell'Evangelisti perchè egli si è «servito della polizia per una questione che doveva rimanere nell'ambito del partito». Segno che anche i probiviri della D.C. applicano la massima gesuitica «i panni sporchi si lavano in famiglia».

Appare almeno strano, infatti che il lodo, dopo aver affermato che il compito dei probiviri si limita all'accertamento della verità delle accuse che vengono presentate e che «ogni attività investigativa esula dalle sue attribuzioni», non si preoccupi affatto di approfondire le accuse di illecito arricchimento mosse dal Macioce contro il segretario di Andreotti e liquidi la questione con una salomonica deplorazione per l'Evangelisti e con un richiamo per il Macioce.

Non si può fare a meno di notare qui che l'organo disciplinare della D.C. si limita a dichiarare infondate le accuse del Macioce mentre la posizione politica dell'Evangelisti avrebbe dovuto consigliare un giudizio sulla sua dirittura e rettitudine. Perchè, ci si domanda, l'Evangelisti è stato allontanato dalla segreteria di Andreotti se le sue colpe si limitano ad essersi servito della polizia per mettere a tacere un oscuro accusatore? Se nella D.C. valesse questa legge lo stesso Andreotti, per esempio, dovrebbe essere liquidato per essersi servito dei prefetti allo scopo di convocare i senatori del suo partito.

Per quale motivo infine l'Evangelisti si è recato a Trieste? A tutti questi interrogativi il lodo dei probiviri non fornisce risposta.

Uccide a sassate per gelosia l'amante

Compiuto il delitto si addormenta accanto al cadavere orrendamente sfigurato

BARI, 23 — Un impressionante delitto è venuto ieri alla luce a Ceglie del Campo, una frazione di Bari. In seguito al ritrovamento del cadavere di una donna orrendamente sfigurato.

La donna veniva successivamente identificata per la 45enne Maria Angela Sannicandro separata dal marito e convivente col 39enne Giuseppe Losacco, che veniva arrestato poco dopo l'identificazione del cadavere

Messo alle strette il Losacco confessava di aver ucciso la donna e riusciva facile ai carabinieri ricostruire con esattezza come si erano svolti i fatti.

Gli amanti recatisi a Bari la mattina di sabato per delle compere si erano imbattuti in tale Giuseppe da Valenzano con il quale la Sannicandro circa un mese addietro aveva avuto rapporti intimi e durante loro amichevole colloquio la donna aveva offerto al terzo uomo 2 500 lire che il proprio amante le aveva affidato per l'acquisto di caramelle da rivendere.

Lasciato il da Valenzano, gli amanti si erano recati in un campo vicino a Ceglie dove avevano consumato un buon pasto accompagnato da abbondanti libagioni.

A un certo momento il Losacco chiedeva conto alla Sannicandro della somma affidata.e a seguito l'uso, che essa ne aveva fatto, veniva preso da furibonda ira e le si scagliava contro.

La Sannicandro tentava difendersi lanciandogli contro un sasso del quale il Losacco si serviva per percuoterla duramente al viso.

La donna perdeva allora i sensi ma l'amante accecato dall'ira e dal vino infieriva contro di lei con maggiore violenza colpendola con il sasso e con numerosi calci. Quindi spossato dall'ira e dalla sbornia, si addormentava e solo domenica mattina svegliatosi si accorgeva di avere accanto il cadavere della donna

Si getta sotto un treno perchè non sa l'inglese

REDHILL (Inghilterra), 25. — Una donna svizzera di 39 anni, che lavorava in Inghilterra, si è uccisa perchè non riusciva ad imparare bene la lingua inglese.

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

CELLOFAN: fogli, buste, sacchetti; confezioniamo, stampiamo rapidamente. Achille Grandi 19, Roma, telefoni 763.961 e 375.004.

INDUSTRIALI-COMMERCIANTI: per la presentazione dei vostri prodotti, confezioniamo e stampiamo qualunque involucro in «cellofan». Achille Grandi 19, Roma, telefoni 763 961 e 375.004.

7 OCCASIONI 12

A.A.A. A 18 RATE: Macchine cucire «NECO.» e altre occasioni «SINGER». Via Statuto 39 (484563)

OROLOGI A RATE!! Il miglior regalo! Solo da «Baducci» Sanbernardo 102-c. (5022)
MANICHINI per sartoria modernissimi: tela-lino. Via Cavour 213-G. (484039)

9 MOBILI 12

A.A. ALLA SUPERGALLERIA BABUSCIO! Quindici giorni ECCEZIONALE SVENDITA SOTTOCOSTO: assortimento MOBILI qualsiasi tipo, Salotti, Lampadari, Sopramobili, MODELLI Fiere Milano, Portici P.za Esedra 47. (5102)

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - VIALE REGINA MARGHERITA 176, troverete il completo arredamento per la Vostra casa PER TUTTE LE BORSE - PREZZI IMBATTIBILI - Lunghissime rateazioni per tutti - MODELLI ULTIMA CREAZIONE Visitateci e acquisterete!!

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 32 rate. Sama. Chiaia 238 Napoli. (7722)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia - BABUSCI, Piazza Colarieno (Cinema Eden). (5101)

23 ARTIGIANATO 10

MANICHINI per sartoria, modernissimi: tela - lino, lire 5.500. Via Cavour 213 g (484.039).

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

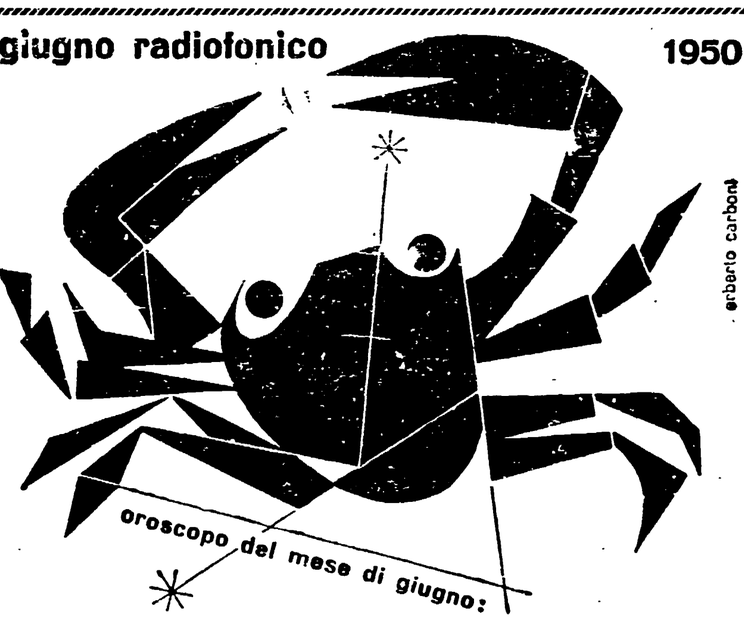
ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Gabinetto medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
V. SAVELLI, 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 feriali - 8-13 festivi)

Dr. P. Ognista MONACO
Cure indolori rapide modernissime
EMORROIDI - VENEREE - GINECOLOGIA
Plastica - Estetica - Pelle - Impotenza
V. SALARIA 72 - Ore 8-20 Fest. 9-12 - Tel. 862.960 (P. FIUME)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Séquard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura dell'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate. Orario 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

giugno radiofonico 1950



"una felice congiunzione della Radio con il giugno sarà particolarmente favorevole ai nuovi radioabbonati"

50 lambrette poste in palio fra tutti coloro che avranno contratto un nuovo abbonamento alla radio tra il 15 maggio e il 30 giugno verranno vinte da 50 nuovi abbonati

le estrazioni avranno inizio sabato 10 giugno e termine sabato 8 luglio

comperate una radio abbonatevi parteciperete anche voi

RAI radio italiana